



La parrocchia di San Francesco d'Assisi a Fondi compie 50 anni. Incontri, catechesi e Messe celebrate dal vicario foraneo don Guerino Piccione, dai già parroci padre Domenico Silvestro e padre Luigi Rossi, e dall'attuale parroco padre Massimiliano Scarlato. Giovedì alle 11 presiede la Messa il ministro provinciale padre Carlo Maria D'Amadio mentre alle 19 presiede il vescovo di Gaeta Luigi Vari. (M.D.R.)

Venerdì al cimitero di Gaeta il vescovo Luigi Vari presiederà la Messa alla quale parteciperanno le autorità



La commemorazione dei defunti dello scorso anno presso il cimitero di Gaeta con il vescovo Luigi Vari

La Lilt Gaeta da tre anni lotta contro il «big killer»

DI SANDRA CERVONE

Ogni anno, in Italia, sono circa 52mila le donne che si ammalano di cancro al seno, il tumore più frequente nel sesso femminile. In media una donna su otto scopre di dover fare i conti con il «big killer» dei nostri tempi. Numeri davvero troppo alti che nessuno si può permettere di sottovalutare e che invitano ad una azione congiunta sempre più mirata ed efficace. La Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori, presente su tutto il territorio nazionale, si propone da decenni la diffusione di una nuova cultura della prevenzione per una diagnosi precoce delle patologie oncologiche. La sezione provinciale di Latina, in collaborazione con il comune di Gaeta, ha aperto, nel settembre 2015, la sede della delegazione della Lilt a Gaeta, per attenzionare tutto il Sudpontino e diffondere in modo capillare il suo attualissimo motto: «Prevenire è vivere». La sede, dunque, ha compiuto i tre anni di vita e, grazie ad un gruppo di volontari guidati da Rosario Cienzo, resta aperta al pubblico per quattro volte a settimana (martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 e giovedì dalle 16 alle 18) e promuove iniziative di informazione e prevenzione su tutto il territorio di competenza (incontri, convegni, lotta al tabagismo, consigli nutrizionali legati alla difesa contro il cancro). Non mancano controlli di dermatologia oncologica (che riprenderanno col nuovo anno) e di senologia (presso la Breast Unit del Goretti di Latina) e ginecologia (presso gli ambulatori Lilt del capoluogo). Per il 2019 partiranno iniziative legate alla prevenzione di tumori del colon-retto e della prostata. Tanti motivi per festeggiare il terzo compleanno con una mattinata partecipativa tenutasi il 20 ottobre presso l'aula consiliare del Comune con il sindaco Cosmo Mitrano, l'assessore alla sanità Teodolinda Morini, il professore Fabio Ricci, la dottoressa Antonella Fontana, il dottore Alessandro Novaga, i responsabili di Donna Più Latina, Anna Maria De Cave, e della Lilt Gaeta/Sudpontino Rosario Cienzo, tanti volontari e tanto pubblico. Significativa la presenza di rappresentanti dell'Andos di Fondi, la Lilt di Latina e Aprilia, la Breast Unit del Goretti, i Lions Club, lo Spi/CGIL. La battaglia contro il cancro si affronta insieme. Di fronte al big killer non si può più nascondere la testa sotto la sabbia.

Pregare per i vivi e i morti è un'opera di misericordia

Gli appuntamenti per le celebrazioni di Ognissanti e per le commemorazioni dei defunti nei Comuni della diocesi. Anticipate a giovedì le Messe a Santi Cosma e Damiano, Minturno, Castelforte e Coreno Ausonio

DI MAURIZIO DI RIENZO

Il primo novembre, solennità di tutti i santi, la Chiesa si raccoglie in preghiera per la santificazione universale. Una richiesta corale a Dio onnipotente ed eterno che dona «alla Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i santi», affinché conceda «al suo popolo, per la comune intercessione

di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della sua misericordia», come recita la preghiera collettiva della Messa. Il giorno seguente, 2 novembre, commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa si rivolge a Dio perché ascolti «la preghiera che la comunità dei credenti innalza nella fede del Signore risorto» e confermi «la beata speranza che insieme ai nostri fratelli defunti risorgeremo in Cristo a vita nuova». Due feste piene di preghiera e di speranza che il popolo cristiano riversa soprattutto nei luoghi santi dei cimiteri dove, come afferma il Benedizionale, «i cristiani seppelliscono e onorano non solo i corpi dei loro fratelli di fede, ma anche quelli di coloro con i quali hanno condiviso la stessa natura umana: per tutti Cristo ha sparso il suo sangue, tutti ha redento con la sua morte in croce». Tante le Messe celebrate nella diocesi di Gaeta nei luoghi santi dei cimiteri. In alcune città si celebra già il primo novembre come, ad esempio, in provincia di Frosinone al cimitero di Ausonia alle 11 e a Coreno Ausonio alle 15.30. Nello stesso giorno, nei comuni in provincia di Latina, a Castelforte e Santi Cosma e Damiano, si celebrano le Messe nelle parrocchie mentre a Minturno i parroci della città si radunano alle 15.30 al cimitero insieme alle comunità parrocchiali. Il 2 novembre, invece, commemorazione dei fedeli defunti, si fa



più intensa la preghiera della Chiesa per i fratelli e le sorelle che riposano nel Signore e che saranno ricordati nelle Messe celebrate al camposanto. Al mattino si celebra Messa al cimitero di Coreno Ausonio alle 10 mentre nei comuni di Pastena e Santi Cosma e Damiano alle 10.30. Nei comuni di Campodimele, Fondi, Itri, Monte San Biagio e Sperlonga la Messa sarà alle 11 nei rispettivi cimiteri. A Gaeta il vescovo Luigi Vari presiede alle 10.30 la Messa al cimitero cittadino di via Garibaldi, alla presenza di autorità civili, religiose e militari, e della cittadinanza: in caso di condizioni meteo avverse la Messa sarà al santuario di San Nilo Abate. Al

termine della Messa, deposizione della corona di alloro al Cippo collocato al centro del cimitero, con schierante in armi della scuola nautica della Guardia di Finanza. Nel pomeriggio si celebra nei due cimiteri di Formia-Castagneto e Formia-Maranola mentre alle 15.30 vi sarà Messa al cimitero di Ausonia e di Castelforte. A Lenola alle 14.30 processione e Via crucis a partire dalla chiesa parrocchiale e Messa alle 15 al cimitero cittadino. Particolare fermento di preghiera sull'isola di Ponza dove, dal 25 ottobre, è iniziato il settenario dei defunti con la Messa ogni giorno alle 9.30 nella cappella del cimitero. Il primo novembre si celebra Messa alle 16.30 mentre il 2 novembre alle 10 e alle 12. Sull'isola di Ventotene, nel cimitero

Percorso Galilea

Inizia domani alle 19, al villaggio Don Bosco di Formia, il percorso Galilea destinato a coloro che vivono separazioni, divorzi, nuove unioni e intendono approfondire la loro relazione alla luce della verità e della carità. Il gruppo si incontra l'ultimo lunedì del mese per vivere l'accoglienza, la preghiera, l'approfondimento di un tema e la condivisione, per concludere con un momento di fraternità. Info 320.4895428.

santi che unisce la Chiesa pellegrina sulla terrena alla Chiesa celeste. Tale unione si manifesta anche nella pratica dell'indulgenza plenaria che si può ottenere nel giorno del due novembre e nell'ottavo, ovvero la remissione delle pene temporali da applicare ai defunti e, in particolare, alle anime del purgatorio: oltre alla preghiera secondo le intenzioni del Papa, comunione e confessione, recita del Padre Nostro e del Credo, si chiede anche la visita al cimitero con il desiderio di distaccarsi affettivamente dal peccato.

L'anno che vide tre Papi

L'anno dei tre Papi. Questo il titolo del libro delle edizioni San Paolo scritto da Orazio La Rocca, vaticanista di Repubblica originario di Itri, editorialista di *Panorama* e *Famiglia Cristiana*. L'opera ripercorre l'anno 1978, ricordato come difficile e pieno di misteri. Infatti, nell'arco di 71 giorni, si sono succeduti al soglio pontificio tre papi: Paolo VI, morto il 6 agosto 1978; Giovanni Paolo I, morto il 28 settembre dopo 33 giorni di pontificato, circostanza che instillò il dubbio che fosse stato assassinato ma, come si evince dal libro di La Rocca, si trattò di morte naturale; Giovanni Paolo II, Papa non italiano dopo quattro secoli e mezzo. Sono passati 40 anni da allora e la Chiesa dopo il Concilio Vaticano II e grazie alle figure di questi Pontefici, ha iniziato a percorrere la strada del cambiamento che l'ha traghettata verso il terzo millennio. Il libro di La Rocca è stato presentato lo scorso 13 ottobre al palazzo Caetani di Fondi oltre che in tutta Italia. Riporta interviste a testimoni privilegiati come Joseph Ratzinger, don Diego Lorenzi, Gianni Gennari e Stanislaw Dziwisz. (L.T.)

feste natalizie. Nei quartieri l'atmosfera delle luminarie

DI ROBERTA RENZI

Dal 3 novembre 2018 al 20 gennaio 2019, Gaeta torna a illuminare tutti i quartieri con le «Favole di luce» che renderanno più bella e accogliente l'atmosfera delle feste natalizie. L'amministrazione comunale ha voluto ancora una volta, e ancor di più rispetto alle precedenti edizioni, attrarre in città turisti e visitatori per destagionalizzare il turismo e rendere il nostro territorio ancora più affascinante. Installazioni luminose multicolori, eventi e un rinnovato spettacolo della fontana di San Francesco, nel centro città, regaleranno atmosfere di sogno e di festa, facendo felici i bambini e quanti vorranno trascorrere un po' di ore o qualche giorno in serenità. «Abbiamo già tante prenotazioni - spiega il sindaco Cosmo Mitrano - e ci fa piacere notare come ci sia tanta attesa di questo grande evento che proietta l'intero territorio all'attenzione nazionale e anche estera». Si partirà dunque sabato 3 novembre con l'accensione di tutte le luminarie a partire dalle 18. Tante conferme e tante novità. Da non perdere i campionati italiano e mondiale di sculture di ghiaccio.

Il Poverello d'Assisi alla corte del sultano

Otto secoli fa l'incontro tema dei convegni della scorsa settimana a Gaeta e Minturno

DI MARCELLO CALIMAN

Due convegni tenutesi nella settimana scorsa, a cura dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, di cui è direttore don Antonio Cairo, a Gaeta presso il santuario di San Nilo Abate e a Marina di Minturno presso il liceo scientifico, presieduto dal dirigente scolastico Amato Polidoro,

hanno rappresentato due episodi significativi del percorso di fede cristiana. Uno è lo straordinario gesto di pace nella storia del dialogo tra Islam e Cristianesimo: l'incontro tra Francesco d'Assisi e il sultano di Egitto Malik al Kamil. Quello storico colloquio, avvenuto a Damietta, a pochi chilometri di distanza dal Cairo, è ancora oggi così significativo e attuale per le sue conseguenze nel dialogo interreligioso e per la pace mondiale, tanto da rimanere, pur a distanza di molti secoli, l'avvenimento esclusivo che indica la rotta

da cui partire nella ricerca di intesa e armonia tra Oriente e Occidente. Quest'anno ricorre l'ottavo centenario dell'episodio ecumenico. L'altro riguarda la Sacra Famiglia e il percorso compiuto in Egitto partendo da Betlemme. Il viaggio terminò con il ritorno in Palestina e durò tre anni, comprendendo l'andata e il ritorno, e durante il quale fu percorsa una distanza superiore ai duemila chilometri. Relatori sono stati quattro studiosi arabi d'eccezione, provenienti tutti dall'Egitto. Louay Mahmoud Said, direttore del Centro studi copti della Biblioteca

nazionale di Alessandria d'Egitto, Shaza Camal Ismail, docente di archeologia copta presso l'Helwan University, Ayman Fayed, iconografo copto e Milad Shehata, direttore Centro culturale francescano del Cairo. Interprete padre Agostino Bastourous, componente dell'ufficio diocesano ecumenico. A Damietta, il Vangelo si incontrò con il Corano e il Corano con il Vangelo. Francesco non ebbe paura di Maometto e il Sultano non ebbe paura di Cristo. Francesco non ragionava con i criteri ideologici della cristianità del suo tempo e in



San Francesco e il sultano

quel viaggio per conoscere da vicino i musulmani, si è posto al di là della frontiera Chiesa - istituzione, situandosi dentro la sensibilità religiosa del suo interlocutore. Per il dialogo tra Islam e Occidente cristiano si riparte dal Poverello di Assisi. L'ufficio ecumenico diocesano, con il sostegno costante del vescovo di Gaeta Luigi Vari, è tra i più attivi in Italia.